

L'INTERVISTA. Per Iggy Pop un nuovo disco e una nuova filosofia di vita

# «Io, un semplice e libero Iguana»

MILANO «Fino a questo momento la mia carriera musicale ha avuto nella sua colorazione una tinta predominante un po' scura, ma negli ultimi anni ho potuto avvertire che si stava verificando un cambiamento. Ho notato, per esempio, che il pubblico dei miei ultimi concerti diventava decisamente amichevole e caloroso e questo è stato lo spunto determinante per il nuovo disco». James Osterberg, al secolo del rock Iggy Pop, parla del suo nuovo cd, il dodicesimo da solo, *Naughty Little Doggie*, e della sua nuova «vita», sia artistica che musicale. «Ho voluto realizzare un album che consentisse agli ascoltatori di partecipare della gioia e dello spirito della musica - spiega -. Ho cercato di scrivere con grande accuratezza le canzoni, basate su melodie di solida costruzione e su ritmi che mi fanno battere il piede. Mi sono impegnato al massimo per la semplicità, per offrire a chi lo sente anche un po' di spazio per respirare. Il gruppo che mi accompagna è stato con me per tre anni intensi e funziona come un'estensione della mia voce e della mia anima. Tom Wilson - a cui ho affidato la produzione finale - è stato straordinariamente efficace. Il disco, grazie a lui, sembra molto più semplice di quanto non sia in realtà».

**Perché, nella copertina di «Naughty Little Doggie» indossa un elmetto da militare?**

L'idea di copertina nasce da una suggestione del mio fotografo. Lui, essendo giovane, mi vede come una sorta di guerriero. Per me invece quell'elmetto rappresenta una protezione, uno schermo per poter nascondere la mia lotta interiore, la domanda che spesso pongo a me stesso: farò questa vita per sempre? Combatto anche per restare e sentirmi vivo, vivo come intendo io: fare musica, fare ancora dei bei dischi ed essere pronto a sorprendere. È una lotta che ognuno di noi vuole e deve combattere non solo per sentirsi vivo, ma anche per migliorarsi... o perché le circostanze della vita lo richiedono.

**Trova che ci siano delle somiglianze tra la musica di ieri e quella di oggi?**

Spero che nessuno si illuda! La musica di oggi è come quella di qual-

Non più Iguana, non più maledetto. A 49 anni Iggy Pop parla del suo nuovo disco, *Naughty Little Dog* e della sua nuova vita: «Sono un uomo libero, sto attraversando un momento molto tranquillo e anche il mio ultimo disco cerca di dare un po' di respiro a chi lo ascolta». Il rock? «Vedo solo la produzione americana che pensa soltanto al profitto». E nel futuro un cd realizzato insieme a un pianista, di ballate degli anni Cinquanta.

MARCO LIBAS TOSI

siasi altro periodo. Se parliamo di musica di qualità non mi riferisco a quei gruppi che hanno appena avuto un contratto con le grandi case discografiche. Non mi ha mai interessato questo tipo di prodotto fatto per diventare ricchi e famosi.

**E la forza del rock'n'roll?**

Ogni mattina ci si alza per vivere la propria vita, che ti costringe a prendere e fare delle scelte. Ma le scelte inconsapevolmente sono delle trappole e diventi sempre più inevitabilmente un'unica persona. Nella massa cerchi di farti conoscere, ma senza grandi esiti o a stento. Allo stesso tempo vorremmo tutti essere quell'altra persona laggù. Tutto questo porta ad una realtà e libertà virtuale, in parte voluta da noi in parte costretta da altri. L'esperienza mi ha insegnato che tutto è una questione di tempismo. Tutto sta nel capire quando è il momento giusto per essere disciplinati e quando ci si può lasciare andare. Però, credo che la musica alternativa non sia il rock. Quello di oggi lo considero più di uno strumento di marketing per vendere più prodotti americani. Io oggi suono non solo rock ma anche altra roba ultimamente, più tranquilla, acustica, anche molto triste. Mi piace, è roba diversa.

**Che ricordo conserva del periodo berlinese?**

Mi piaceva molto Berlino, perché odiavo Los Angeles. Il discorso in parte è tuttora valido. È stato un periodo: sentivo di essere al centro di qualcosa di importante, anche se forse solo per caso. Berlino allora era una città ricca di persone strane, curiose e fuori dalla mia portata... ma completamente vicine alle mie idee e alla mia logica di vita. Poi, a un certo punto la mia storia con Berlino è finita, l'ho capita e me ne sono andato.

**Cosa ci può dire sulla possibile rimpatriata degli Stooges?**

Non sappiamo ancora niente, perché io non sono ancora sicuro. Non sono uno che programma le cose a tavolino: segue l'istinto, continuo a frequentare le persone che mi sembrano più strane, i posti che mi incuriosiscono. C'è qualcosa che non mi quadra nel rimettersi a fare le cose che facevo una volta. Forse, potremmo registrare canzoni nuove. Abbiamo già del nuovo materiale per le registrazioni in studio Sia Scott che Ron sono rimasti disponibili e interessati all'idea del nuovo progetto.

**Nel «Corvo 2» interpreta la parte di un sicario...**

È il sequel del film interpretato da Brandon Lee, il figlio 28enne di Bruce Lee morto durante le riprese, quando una pistola di scena ha fatto misteriosamente fuoco, uccidendo lui e rendendo il film un "istant cult". Il ruolo che fu di Brandon Lee è andato - dopo lunghe ricerche - a Vincent Perez mentre io sono stato assegnato alla parte del «cattivo». Interpreto un tizio che si chiama Curve. È un personaggio molto bello, perché deve uccidere un grosso trafficante di droga: un individuo che mena le donne, si droga, che è sempre rimasto infantile. Un bambino prodigo della pistola, un Peter Pan duro e bestiale. Sembra un po' Iggy Pop di una volta, dei primi tempi, quando ho cominciato a dare i numeri, quando mi sono fatto crescere i capelli fino alle spalle e me li sono tinti color platino, quando mi hanno arrestato e mi hanno fatto la prima foto segnaletica. Ma sono cambiate parecchie cose, non sono più così violento, sto attento a come utilizzare il mio tempo e ho abbandonato le droghe e le altre sostanze tossiche. Ora, mi sento a posto.



Il cantante rock Iggy Pop

Foto di Claude Gassian tratta da «Liberation»

## Muore Marco Melani, critico e organizzatore

Era malato da tempo, ma nonostante l'accanimento del morbo sul suo corpo, Marco Melani ha continuato fino all'ultimo a lavorare, scrivere, organizzare festival. Poi venerdì sera la crisi fatale e sabato la morte al Policlinico Gemelli, dove domani dalle 8 alle 11,30 sarà allestita la camera ardente (i funerali si svolgeranno mercoledì). Quarantottenne, di San Giovanni Valdarno, Melani è stato sin dalla fine degli anni Sessanta una figura importante per il cinema d'autore, non solo italiano. Dice di lui l'amico Ghezzi: «Lontano dalla forma tipica dell'organizzatore culturale, ha fiancheggiato, suscitato, promosso, seguito con calore le tracce di un cinema vivo come forma di vita già quasi di un altro mondo, un set unico dove un festival era come un film e un film come una persona e una persona come dieci festival». Ha collaborato con

Piero Bargellini, Adriano Aprà, Gianni Amico, Enzo Ungari, Bernardo Bertolucci, Roberto Benigni e molti altri, partecipando in vario modo alle avventure del Festival di Salsomaggiore, delle grandi retrospettive della Mostra di Pesaro, della sezione Mezzogiorno/Mezzonotte della Mostra di Venezia, della rassegna romana Ladri di Cinema. Nel 1985 collaborò con Enrico Ghezzi alla «Magnifica ossessione», la maratona record su RaiTre per i 90 anni del cinema, restaurando per l'occasione un lavoro televisivo di Orson Welles. Nella Raitre di Guglielmi è stato membro importante del gruppo che ha prodotto «Schegge», «Bibò», «Fuori orario». Negli ultimi anni aveva collaborato attivamente con il festival di Taormina, portando nella cittadina siciliana personaggi come Almodóvar, Gitai, Monty, McBride, Schmid, De Bernardi.

## TEATRO

### Il mondo visto dal sottosuolo (giocando a golf)

MARIA GRAZIA GREGORI

BRESCIA È possibile ipotizzare la vita in altri mondi? E all'interno di un pensiero rigorosamente scientifico e indagatore è ipotizzabile quello che in teatro si chiama «colpo di scena»? Attorno a questi interrogativi, provocati da Giulio Giorello, in un dibattito dal titolo «La messa in scena della scienza», hanno dialogato qualche giorno fa, all'Università di Brescia, l'astronoma Margherita Hack, lo scrittore Daniele Del Giudice e il giornalista scientifico Franco Pratico. Attorno a questi temi indaga, ormai da qualche anno, il Premio Manerba Teatro e Scienza dedicato a un testo inedito che indagherà i possibili rapporti fra questi due momenti della ricerca estetica e scientifica. E questi temi si rintracciano anche nel testo vincitore del Premio del 1994 *Sotto l'erba dei campi da golf* del trentotenne attore e scrittore Fabio Cavalli, che è andato in scena, con la regia dello stesso autore e un discreto successo, al Teatro Santa Chiara.

In realtà più che un tema strettamente scientifico *Sotto l'erba dei campi da golf*, propone, in modo coinvolgente, un thriller fantascientifico che ruota intorno al mistero della conoscenza. L'ipotesi di Cavalli è affascinante: di fronte a un'umanità tutta protesa a conquistare le stelle, a confrontarsi con le sfide di una civiltà telematica, c'è stato un giorno chi, consapevolmente scegliendo l'autoemarginazione, è sceso sotto terra. Non l'utopistica Città del Sole di Campanella, dunque, ma una Città del Buio abitata da gente che parla attraverso misteriosi reperti e un ancor più misterioso linguaggio. È di fronte alla possibilità di conoscere questa civiltà che si confrontano la giovane e già famosa paleontologa Anna Bachman e l'addetto alla telematica del Centro di ricerca, Federico De Andrada. E questo loro confronto passa attraverso il sequestro, il delitto (l'uomo ha ucciso, proprio alle soglie della definitiva scoperta della civiltà dell'ombra, durante un viaggio in Mongolia, l'archeologo di cui la dottoressa era innamorata), la conoscenza, la lotta, la dialettica, l'attrazione e la ripulsa fino allo scioglimento finale che vedrà la giovane donna distruggere l'unica possibilità di interpretare la scrittura di quel popolo catacombale.

Fabio Cavalli, sfruttando la sua esperienza d'attore, ha scritto un testo in un linguaggio secco, che ha un'indubbia forza evocativa e drammatica. Per questo stupisce che, diventato regista di se stesso, non sia riuscito a conservare sulla scena lo stesso impatto emotivo che il testo ha sulla pagina. Nella scena (di Giuseppe Crisolini Malatesta) che riproduce una stanza da lavoro con dieci computer in funzione e un inquietante intrico di tubi che s'intravedono in controluce, infatti, con slancio e credibilità Patrizia Zappa Mulas, con una recitazione eccessivamente trafelata che non ci permette di cogliere le battute fino in fondo un sanguigno Aldo Reggiani, è molto difficile risentire lo stesso coinvolgimento che si prova alla lettura anche se l'attenzione non manca. Quando si dice la mancanza di un regista...

# CON L'UNITA' VACANZE QUATTRO CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

## GLI ITINERARI

Dal 27 luglio al 1° agosto (sei giorni)

### TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine. **Tunisi e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, "Il meglio di Malta".

Dal 1° al 9 agosto (nove giorni)

### MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** visita della città, Rabat, Marrakesch. **Cadice:** visita di Siviglia. **Malaga:** Granada, Costa del Sol, Torremolinos. **Alicante:** discesa libera a terra.

Dal 9 al 14 agosto (sei giorni)

### TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine. **Tunisi e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, "Il meglio di Malta".

Dal 14 al 26 agosto (tredici giorni)

### GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative. **Pireo:** visita di Atene. **Volos:** visita dei monasteri, delle Meteore, Monte Pelion. **Istanbul** (un pernottamento sulla nave): Istanbul by night, visita della città, gita in battello sul Bosforo. **Smirne:** visita alla grande area archeologica di Efeso. **Rodi:** la Valle delle Farfalle, Lindos. **Crete:** visita al museo di Eraklion e all'area archeologica di Gnosso.

Tutte le quattro crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autotpullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

## QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO. Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono, e filodiffusione.

CAT. TIPO CABINE	Quote in migliaia di lire.			
	1 Dal 27/07 al 01/08	2 Dal 01/08 al 09/08	3 Dal 09/08 al 15/08	4 Dal 15/08 al 26/08
<b>CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)</b>				
SP	410	670	430	1.210
F	490	800	520	1.470
O	520	870	550	1.520
N	550	950	580	1.600
M	580	980	610	1.700
<b>CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)</b>				
SL	620	1.080	650	1.860
L	680	1.150	700	1.940
K	710	1.200	750	2.030
J	730	1.250	770	2.100
H	790	1.350	830	2.250
G	1.100	1.890	1.150	3.150
<b>CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno Doccia e WC)</b>				
F	950	1.690	1.000	2.900
E	1.170	1.780	1.230	3.160
D	1.190	1.800	1.250	3.200
C	1.200	1.850	1.270	3.300
B	1.890	2.800	1.980	4.500
<b>Spese iscrizione (tasse imbarco/abbarco escluse)</b>				
	100	100	100	150

## INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

## VITTO A BORDO (A TABLE D'HÔTE)

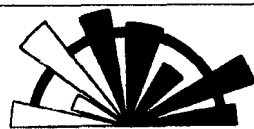
**Prima colazione:** Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioche - Té - Caffè - Cioccolato - Latte.  
**Seconda colazione:** Antipasti - Consomé - Farnacel - Carne o Pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.  
**Ore 16,30 (in navigazione):** Té - Biscotti - Pasticcena.  
**Pranzo:** Zuppa o minestra - Piatto di mezzo -

Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.  
**Ore 23,30 (in navigazione):** Spuntino di mezzanotte. **Menù dietetico** a richiesta.

## M/N TARAS SCHEVCHENKO CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Taras Schevchenko della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata. La GIVER VIAGGI propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff tunisino ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate. Anno di costruzione 1966, ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 176. Velocità nodi 20. Passeggeri 700. 3 Ristoranti. 6 Bar. Sala Feste. Night Club. Nastroteca. 3 Piscine (di cui 1 coperta). Sauna. Cinema. Negozi.  
**Uso Singola:** Possibilità di utilizzare alcune cabi-

ne doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SP.  
**Uso tripla:** Possibilità di utilizzare alcune cabine quadriplici come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento del 20% sulla quota.  
**Riduzione ragazzi:** Fino a 12 anni, riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota.  
**Sistemazione ragazzi:** Tutte le cabine ad eccezione delle cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1.50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.  
**Speciali sposi:** Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.



MILANO - Via F. Casati, 32  
Tel. (02) 6704810-844  
Fax (02) 6704522 - Telex 335257

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds